

Uno speciale rilievo merita la cura e l'azione spiegata da Sisto IV per la solennità delle funzioni religiose e per il canto liturgico. Sotto di lui la Sistina divenne il luogo ordinario per il canto quotidiano dei divini uffizi di quella corporazione, che da allora fu detta « Cappella Sistina ». Il papa riorganizzò innanzi tutto il coro dei cantori, anzi egli è veramente l'istitutore di quel corpo di cantori che ha raggiunto tanta importanza nella storia della musica. Le più minute regole furono emanate per le sacre funzioni nella cappella, per coloro che vi prendessero parte attiva o passiva, onde dare a queste funzioni « quella solenne severità e carattere di profondo raccoglimento interno », che è loro proprio anche oggi. Della scelta e istruzione del numeroso personale Sisto IV si prese cura con tutto lo zelo. Il suo pontificato segna per la cappella papale il principio di una nuova vita artistica. Non solo dall'Italia ma anche dall'estero accorrevano alla città eterna le migliori forze, perchè quivi si offriva loro la più bella occasione di spiegare la loro arte nel canto e di comparire avanti a uno scelto pubblico, mentre in pari tempo erano adescati da ricchi stipendii.¹

Più volte Sisto IV si adoperò per conservare la purezza della dottrina cattolica specialmente procedendo contro eterodossi in Piemonte, Francia, Germania e Ungheria;² in ciò pur troppo fu promossa dal papa anche la nefasta azione degli inquisitori contro la magia e la stregoneria, specialmente quella del domenicano Enrico Institoris.³ Il 17 marzo del 1479 Sisto IV autorizzò il rettore

gazione della bolla pubblicata dal Peraudi sotto lo stesso pontificato di Sisto IV, la quale rappresenta la base delle istruzioni intorno alle indulgenze della fine del medio evo, sulle quali tornerò a parlare più particolarmente nel IV volume.

¹ HABERL, *Bausteine* I, 72 e III: *Die römische schola cantorum und die päpstlichen Kapellsänger bis zur Mitte des 16. Jahrhunderts*, Leipzig 1887; stampato separatamente dal periodico: *Vierteljahrsschrift f. Musikwissenschaft*, An. 3. Il 2° fasc. del *Bausteine* contiene il catalogo della musica dell'archivio della cappella papale; Leipzig 1888. Il noto editore delle opere di Palestrina con questi lavori, che sono completati dagli studi del PAGATSCHER (presso STEINMANN 557 s., 648 ss., 663 ss.; cfr. 576 s.) ha superato di gran lunga il suo predecessore (SCHELLE, *Die päpstliche Sängerschule*; Wien 1872) e si è acquistato un merito duraturo traendo profitto dei tesori di musica ecclesiastica degli archivii di Roma.

² LEA II, 159, 187, 266, 416, BERNINO, 208 s. *Bull. Praedic.* III, 487, 501, 577. MARTÈNE II, 1507, 1510. *Bull.* 263 ss. Cfr. PELAYO I, 548, 788. *Zeitschr. f. kathol. Theol.* 1900, 265 s.; REUSCH I, 42; SCHLECHT 85 * s. e Valdesi, *Catari e Streghe in Piemonte*, Pinerolo 1900, 12. Cfr. anche in App. n. 147a e 147b le bolle tratte dall'Archivio segreto pontificio. L'umanista Galeotto Marzio (cfr. FRANKÖL, *König Matthias* 295; CIAN, *Il Cortegiano del C. B. Castiglione*, Firenze 1894, 199 s.; GABOTTO, *Mernia* 26 s., 44 s., 104 s., e BURCKHARDT II: 350 s.) accusato d'eresia fu assolto da Sisto IV. TIRABOSCHI VI 1, 335. GABOTTO loc. cit. 112. Sulla condanna di Pietro di Osma da parte di Sisto IV v. *Katholik* II, 1898, 92 s., 475 s.

³ Cfr. HANSEN, *Zauberwahn* 21 s., 382 s., 415 s., 426 s., al quale nella sua esposizione del resto così minuta della vita dell'Institoris è sfuggita l'importante